



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 5/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 3 Febbraio

4ª Domenica del Tempo Ordinario

“Nessun profeta è bene accetto nella sua patria”

GIORNATA DELLA VITA

Ore 11.00: S. Messa festiva

Lunedì 4 Febbraio

Ore 10.30: Funerale di Giuseppe Del Bene

Ore 20.30: Incontro del Meic su “Le medicine alternative: il paradigma dell’omeopatia” (*Sala parrocchiale Scrosoppi*)

Martedì 5 Febbraio

Ore 18.30: Catechisti delle Medie (*Canonica*)

Venerdì 8 Febbraio

Ore 16.00: Catechisti di terza elementare (*Canonica*)

Sabato 9 Febbraio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Ore 18.30: Durante la S. Messa prefestiva conferimento del sacramento degli infermi

Domenica 10 Febbraio

5ª Domenica del Tempo Ordinario

“Sulla tua parola getterò le reti”

GIORNO DEL RICORDO

Ore 11.00: S. Messa festiva in ricordo delle vittime delle Foibe e dei defunti giuliani dalmati



UNZIONE DEGLI INFERMI

Sabato 9 febbraio S.Messa ore 18.30

Chi desidera ricevere il sacramento dell'unzione degli infermi - ricordiamo che lo si può ricevere più volte - dia il proprio nominativo in segreteria parrocchiale ad orario di ufficio oppure in sagrestia prima o dopo le S. Messe.

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Livia Dominissini di anni 90 residente in Via Leopardi 76. Riposi in pace.

Giornata per la vita. Si celebra questa domenica 3 febbraio. Alle Messe di sabato sera e di domenica mattina, saranno presenti alcune operatrici del Centro aiuto alla vita di Udine per un pensiero di sensibilizzazione sul tema. L'associazione di volontariato, che ha la sede in via Ellero 3 (tel. 339 1285365), si pone come obiettivo fondamentale l'accoglienza ed il sostegno alle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà, sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico. In fondo alla chiesa verranno distribuite delle piantine, a fronte di un modesto contributo, per sostenere l'attività del Centro.

Incontri del Meic. Anche quest'anno il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale, assieme al Centro Italiano Femminile (CIF), organizza un ciclo di incontri sul tema: "Verità o illusioni a buon mercato? Tra magia, medicina alternativa e nuove dipendenze". Il primo incontro si terrà lunedì 4 febbraio nella Sala parrocchiale Scrosoppi alle ore 20.30. Il prof. Gian Luigi Gigli, direttore della SOC Clinica di Neurologia e di Neuroriabilitazione di Udine e professore ordinario di Neurologia all'Università udinese tratterà l'argomento: Le medicine alternative: il paradigma dell'omeopatia". Ingresso da Via Aquileia 75 e Viale Leopardi 9.

Unzione degli infermi. In parrocchia da diversi anni, in occasione della Giornata Mondiale del Malato che quest'anno si celebra lunedì 11 febbraio, si amministra comunitariamente questo sacramento che comunica la forza dello Spirito per affrontare con coraggio, serenità, fiducia in Dio le fragilità dell'esistenza legate all'età o alla malattia. In passato aveva un nome un po' macabro: era, infatti, chiamata "l'estrema unzione" ed effettivamente era riservata ai moribondi, spesso negli ultimi istanti della loro esistenza. Ora si è, invece, riportato questo sacramento alla sua vera realtà di "unzione degli infermi", conforto, forza di Gesù agli anziani e a quanti sono colpiti da una malattia seria per andare avanti. Il fatto di celebrarlo durante la Messa festiva vuole esprimere la vicinanza della comunità a coloro soffrono nel corpo e nello spirito con la preghiera e il calore fraterno.

Catechismo di prima elementare. Stiamo per dare inizio al catechismo dei bambini del primo anno della scuola primaria. Anche se piccoli, è sempre bello far incontrare il bambino con Gesù e il suo messaggio di amore, gioia e pace. E' un dono che gli si fa per una vita vera e bella. Il primo anno gli incontri si faranno solo il venerdì dalle ore 15 alle 16. A partire dalla seconda elementare offriremo la possibilità anche del martedì dalle 17 alle 18 per coloro che non possono partecipare il venerdì. Invitiamo i genitori che intendono far partecipare i loro figli a questa esperienza di comunicare il nominativo del bambino in Ufficio parrocchiale ad orario di segreteria oppure a don Giancarlo. Verranno contattati per la data di inizio del catechismo previsto entro febbraio.

Il Vangelo della Domenica (Lc 4, 21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.



Il testo riporta quanto accaduto a Gesù nella sinagoga di Nazaret, dall'iniziale ammirazione fino al tentativo di linciaggio. Una superficiale lettura rende incomprensibili i particolari con cui Luca descrive un evento che è preludio e sintesi di tutta la missione di Gesù. All'annuncio della salvezza, l'ammirazione dei presenti è unanime. Subito dopo, però, i suoi concittadini appaiono irritati. Gesù, infatti, sceglie di non terminare la lettura di Isaia con l'annuncio della vendetta di Dio contro i pagani oppressori. Così facendo, annuncia la benevolenza incondizionata di Dio verso tutti. Parole che non potevano essere accolte. Gli abitanti di Nazaret accusano Gesù di essere così presuntuoso da interpretare il testo di Isaia in contrasto con la mentalità tradizionale che si aspettava un messia glorioso e vendicatore. Gesù, invece di allentare la tensione, ricorda due proverbi che diventano provocazione. Egli delude le loro aspettative di vedere i miracoli, operati altrove, che segnano l'inizio dell'era messianica. Per spiegare il suo comportamento, poi, afferma di comportarsi come Elia ed Eliseo che aiutarono degli stranieri e non i bisognosi del popolo. Ora è chiaro a tutti il messaggio di Gesù: Israele non è l'unico destinatario delle promesse di salvezza di Dio. Le sue parole, dunque, irritano l'assemblea poiché sfidano le misere convinzioni religiose. Lo sdegno diventa rifiuto. Gesù, tuttavia, se ne va senza che gli succeda nulla. Luca infonde così speranza ai cristiani delle sue comunità: dovranno affrontare opposizioni, incomprensioni, ostilità ma continueranno sicuri della protezione di Dio.

Preghiera

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne realtà.

La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.

La vita è ricchezza, valorizzala.
La vita è amore, vivilo.
La vita è un mistero, scoprillo.
La vita è promessa, adempila.

La vita è tristezza, superala.
La via è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è la vita, difendila.

Madre Teresa di Calcutta